

ISTITUTO COMPRENSIVO MARZABOTTO
SESTO SAN GIOVANNI

SCUOLA PRIMARIA MARZABOTTO

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE
EDUCATIVA E DIDATTICA**

INTERCLASSE QUINTA

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

INDICE

- 1. PATTO REGOLATIVO**
- 2. GESTIONE INTERNA DELL'EQUIPE PEDAGOGICA**
- 3. OBIETTIVI FORMATIVI PER L'EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE**
- 4. OBIETTIVI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE (ALLEGATI)**

Italiano
Inglese
Matematica
Storia
Geografia
Scienze
Tecnologia
Arte
Musica
Educazione Fisica
Religione Cattolica
Attività alternativa alla Religione Cattolica

- 5. VERIFICA E VALUTAZIONE**
- 6. USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**
- 7. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROGETTI DELLE CLASSI**

1. PATTO REGOLATIVO

Rapporti con i genitori

Il calendario scolastico prevede 3 assemblee di classe e colloqui a scadenza bimestrale. Se necessario, però, sia le insegnanti che i genitori possono richiedere colloqui individuali in altri momenti.

I colloqui avvengono con il team al completo.

In caso di situazioni particolari, valutato che l'attesa potrebbe creare problemi, il chiarimento può avvenire con la singola insegnante. Ogni altra comunicazione da parte dei genitori e/o da parte delle insegnanti dovrà avvenire esclusivamente tramite il diario.

- **Avvisi sul diario**

Nel caso di avvisi provenienti dalla segreteria sarà cura dell'insegnante presente dare la relativa comunicazione agli alunni. L'insegnante di turno al mattino si occuperà di controllare le giustificazioni o eventuali comunicazioni da parte dei genitori. Si raccomanda ai genitori il controllo quotidiano del diario.

- **Gestione dell'intervallo**

L'intervallo del mattino si svolge dalle 10,30 alle 10,45. E' dedicato alla merenda (frutta fornita dalla Dussmann o portata da casa) e si svolge in classe.

L'intervallo lungo del dopo pranzo dura fino alle 14,30. Quando il tempo lo consente, si scenderà in cortile o in palestra. In caso contrario, si organizzeranno giochi di società, ascolto di musica, attività libere. Ogni bambino sceglierà quale attività svolgere.

- **Mensa**

Il momento del pasto è un momento ricco di valenza educativa.

I bambini saranno incoraggiati a consumare in modo sufficiente le pietanze, ma saranno evitate forzature. Nel caso di cibi non graditi, saranno invitati ad assaggiare.

I bambini si serviranno da soli e sparerchieranno il proprio tavolo. Tutti i bambini saranno sollecitati a restare seduti e a richiedere l'assistenza dell'insegnante alzando la mano.

Particolare attenzione sarà riservata alla conversazione a tavola, che dovrà essere svolta a bassa voce per evitare l'inquinamento acustico e per far sì che il pranzo si svolga nel modo più tranquillo possibile.

- **Premi e punizioni**

Non si daranno, né a scuola, né a casa, castighi legati a compiti di apprendimento.

La nota è funzionale solo se si limita ad una semplice comunicazione: non deve esprimere giudizi sul comportamento del bambino, ma comunicare il fatto alla famiglia. Riteniamo del tutto inefficaci e diseducative le note e le punizioni collettive. Per comportamenti e lavori particolarmente meritevoli, si prevede l'uso delle note di merito.

- **Compiti a casa**

Per compito intendiamo l'insieme dei lavori che vengono assegnati in classe e che devono essere effettuati durante le ore extrascolastiche.

Il compito dovrà essere un esercizio di consolidamento di apprendimenti avvenuti e non di apprendimenti non ancora acquisiti.

Potrà trattarsi di:

- disegni
- ricerca di materiale necessario per le attività (esperimenti, attività laboratoriali, ricostruzioni storiche...)
- esercitazioni scritte da eseguire su quaderni, libri o schede;
- esercitazioni orali (imparare a memoria poesie, canzoni, filastrocche...)
- consolidamento dello studio svolto a scuola
- lettura
- compilazione di tabelle e questionari.

Si prevedono, inoltre, altre modalità di assegnazione di compiti: il bambino dovrà aver svolto un certo numero di attività entro un tempo stabilito (per esempio 5 schede in 10 giorni), da eseguire a casa o a scuola in modo autonomo, per sviluppare il senso di responsabilità e la capacità di gestire il proprio lavoro nei modi e nei tempi ad ognuno più congeniali.

Si accetteranno giustificazioni solo per validi motivi e comunque il compito dovrà essere svolto nei giorni seguenti.

Nel caso di ripetuti e sistematici ritardi nel portare a termine i lavori svolti in classe, si richiederà il completamento dell'attività a casa per il giorno dopo.

Il venerdì o per altri giorni della settimana in base alle materie, potranno essere assegnati compiti per la settimana successiva, previo accordo fra tutte le insegnanti del team, in modo che il carico di ciò che il bambino dovrà svolgere a casa non risulti eccessivo e venga svolto in tempi ragionevoli.

Si chiede ai genitori di non sostituirsi ai bambini nello svolgimento dei compiti, poiché essi saranno calibrati in modo da poter essere svolti autonomamente, e di non sostituirsi alle insegnanti nella correzione, perché è molto importante poter rilevare la tipologia di errori ed effettuare la correzione con i bambini.

- **Carico cognitivo**

Le insegnanti di classe prenderanno accordi quotidianamente affinché le attività condotte durante la giornata siano distribuite in modo equilibrato e non causino eccessiva stanchezza negli alunni. Anche l'utilizzo di "mediatori didattici", ovvero di strategie e modalità di conduzione delle attività (discussione collettiva, attività in coppia e di gruppo, attività laboratoriale, lavoro individuale...) sarà concordato tra le insegnanti del team, affinché le diverse metodologie siano equamente distribuite all'interno di tutte le aree disciplinari.

L'utilizzo degli spazi esterni all'aula (laboratori, palestra, aula di informatica, biblioteca...) sarà opportunamente distribuito nell'arco della settimana, in modo da fornire la più ampia varietà di attività didattiche.

- **Correzioni degli elaborati**

La correzione degli elaborati dei bambini avviene prevalentemente in loro presenza. Si avrà cura di sottolineare la valenza positiva e non sanzionatoria dell'errore, come momento utile a capire meglio e ad imparare. La correzione sarà comunque rispettosa del lavoro dei bambini.

- **Verifiche**

Attraverso l'osservazione dei bambini durante le varie attività della giornata, le ins. hanno modo di verificare costantemente quali sono gli apprendimenti che man mano i bambini acquisiscono e i processi mentali attivati per raggiungerli. Nonostante ciò è necessario stabilire momenti di verifica concordati fra le insegnanti del team, finalizzati a rilevare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione.

La verifica in itinere è una valutazione formativa al termine di unità di lavoro particolarmente significative e non un procedimento valutativo a scadenze fisse (bimestre o quadrimestre).

In base alla tipologia della verifica, dell'obiettivo valutato e della disciplina saranno adottate le seguenti modalità di valutazione:

- valutazione espressa in decimi
- punteggio
- valutazione analitica relativa ai diversi aspetti presi in considerazione
- autovalutazione (apposite schede da compilare)
- giudizio analitico
- giudizio globale

- **Valutazione finale**

Avviene a scadenze fisse: alla fine del 1° e del 2° quadrimestre.

La stesura di ogni Documento di Valutazione avverrà in modo collegiale, attraverso il confronto e il contributo di tutte le insegnanti di classe, anche per quanto riguarda il voto nelle singole discipline.

Si stenderà un profilo di sintesi in cui evidenziare gli aspetti più rilevanti dei *progressi formativi* conseguiti da ciascun bambino. Si tratta di uscire dalla logica strettamente disciplinare, per considerare invece elementi qualitativi più ampi, capaci di integrare aspetti cognitivi ed extracognitivi (sociali, relazionali, affettivi).

Gli aspetti considerati saranno:

- Alfabetizzazione culturale: padronanza di conoscenze, di linguaggi, di abilità operative, modi e ritmi dell'apprendimento...
- Sviluppo personale : autonomia, partecipazione, atteggiamenti nei confronti dell'esperienza scolastica, concetto di sé...
- Convivenza democratica: relazionalità (rispetto agli adulti, ai coetanei, al gruppo), accettazione e rispetto delle regole, formazione di corretti atteggiamenti etico-sociali).

2. GESTIONE INTERNA DELL'EQUIPE PEDAGOGICA

Ai fini di una gestione del lavoro equamente distribuita e di una maggiore efficacia e produttività delle riunioni settimanali, le insegnanti del team hanno stabilito una suddivisione di incarichi e di responsabilità della programmazione d'Interclasse.

INCARICHI	INSEGNANTI
<ul style="list-style-type: none">▪ Coordinatrice di Interclasse	Concetta Fusco
<ul style="list-style-type: none">▪ Responsabile delle uscite didattiche: contatti con le agenzie, predisposizione autorizzazioni, gestione dei pagamenti, fax al centro cottura)	Concetta Fusco Anna Corlito Bellini Cristina
<ul style="list-style-type: none">▪ Preparazione informatica dei documenti della programmazione di interclasse e delle programmazioni disciplinari.	Team d'Interclasse
<ul style="list-style-type: none">▪ Relazioni e contatti con l'Ente Locale e con enti territoriali	Concetta Fusco
<ul style="list-style-type: none">▪ Compilazione Agenda di Interclasse e redazione del verbale di ogni riunione	Anna Valentino
<ul style="list-style-type: none">▪ Compilazione dei verbali delle riunioni di Interclasse con i rappresentanti dei genitori	Carla Riccio
<ul style="list-style-type: none">▪ Compilazione del registro di sezione	Ins. di classe a turno e ins. specialisti
<ul style="list-style-type: none">▪ Predisposizione di avvisi comuni alle tre classi	Concetta Fusco
<ul style="list-style-type: none">▪ Rapporti con gli specialisti	Ins. di sostegno e di classe

EQUIPE PEDAGOGICA

CLASSE V A													
	italiano	storia	arte	ed. fisica	musica	inglese	religione	matemat.	scienze	geografia	tecnologia	att. altern.	sostegno
Anna Corlito	X	X											
Concetta Fusco			X		X	X		X		X		X	
Antonella Anna Calegari							X						
Cristina Bellini									X		X		
Luciana Palmitessa				X									
Carla Riccio													X

CLASSE V B													
	italiano	storia	arte	ed. fisica	musica	inglese	religione	matemat.	scienze	geografia	tecnologia	att. altern.	sostegno
Anna Valentino	X	X		X	X								
Cristina Bellini			X					X	X	X	X		
Simona Di Nunzio						X							
Antonella Anna Calegari							X						
Elena Speziali												X	
Maria Genco (supp. Massimiliano Ficicchia)													

CLASSE V C													
	italiano	storia	arte	ed. fisica	musica	inglese	religione	matemat.	scienze	geografia	tecnologia	att. altern.	sostegno
Anna Corlito	X		X			X							
Luciana Palmitessa			X	X				X	X	X		X	
Anna Valentino		X			X						X		
Antonella Anna Calegari							X						

3.OBIETTIVI FORMATIVI PER L'EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

STRATEGIE ED INTERVENTI EDUCATIVI

	EDUCAZIONE						OBIETTIVI FORMATIVI: PRESTAZIONI DEGLI ALUNNI	STRATEGIE DELLE INSEGNANTI
	CITTADINANZA	STRADALE	AMBIENTALE	SALUTE	ALIMENTARE	AFFETTIVITÀ		
AUTONOMIA	X				X		<ul style="list-style-type: none"> • Curare la propria persona (vestirsi, allacciare le scarpe, mangiare correttamente, usare tutte le posate, soffiarsi il naso...) • Usare i servizi igienici (lavarsi le mani, i denti, usare lo sciacquone del bagno...) • Curare il proprio materiale (riordinarlo, organizzarlo sopra/sotto il banco e negli spazi predisposti, svuotare, preparare lo zaino, temperare le matite...) • Inserire negli appositi settori del raccoglitore i propri elaborati • Eseguire il lavoro scolastico senza continue pressioni da parte degli adulti • Provare ad affrontare un compito/ una difficoltà prima di chiedere subito aiuto 	<ul style="list-style-type: none"> • Rinforzare gli atteggiamenti positivi, non solo in funzione del singolo, ma come esempio per il gruppo • Richiedere agli alunni di tenere sul/sotto il banco solo il materiale necessario e di riordinarlo al termine del lavoro • Far raccontare ai bambini le strategie utilizzate con successo
	X			X				
	X							
	X							
	X							
	X							
ASCOLTO/COMUNICAZIONE					X	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole di ascolto di volta in volta esplicitate (es. alzare la mano, rispettare il proprio turno) • Rispondere a domande pertinenti rivolte a lui e/o al gruppo • Eseguire semplici consegne date anche di seguito (due o tre per volta) • Assumere un corretto atteggiamento di ascolto (es. rivolgere lo sguardo verso chi 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispecchiamento • Porsi come modello di ascolto • Strutturare l'ambiente in modo idoneo all'ascolto • Esplicitare le regole della comunicazione e dell'ascolto indicando i comportamenti attesi (es. alzare la mano, aspettare di avere la parola...) • Sollecitare in chi parla un tono di voce e un 	
					X			
					X			
					X			

	EDUCAZIONE						OBIETTIVI FORMATIVI: PRESTAZIONI DEGLI ALUNNI	STRATEGIE DELLE INSEGNANTI
	CITTADINANZA	STRADALE	AMBIENTALE	SALUTE	ALIMENTARE	AFFETTIVITÀ		
RESPONSABILITÀ	X X X X X X X X X X X		X				<ul style="list-style-type: none"> • Nei confronti di se stesso: <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire i compiti - Portare il materiale necessario - Ricordarsi di portare il libro della biblioteca, di far firmare il diario, di portare le giustificazioni - Non arrivare in ritardo - Portare a termine il lavoro assegnato - Riordinare il materiale al termine di un'attività • Nei confronti degli altri: <ul style="list-style-type: none"> - Ricordarsi l'incarico assunto/assegnato - Eseguirlo nel momento stabilito - Portarlo a termine - Riordinare il materiale utilizzato (giochi, materiale collettivo) - Rispettare il materiale collettivo - Rispettare il materiale altrui - Durante una prova di evacuazione dall'edificio scolastico, assumere un atteggiamento responsabile 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiedere la collaborazione dei bambini affidando incarichi • Strutturare con la classe incarichi rinnovabili • Evidenziare positivamente gli incarichi/impegni portati a termine e/o rispettati • Creare rituali per il controllo e il rinforzo degli atteggiamenti positivi • Dichiarare ogni giorno la sequenza del lavoro da svolgere e lo scopo
COLLABORAZIONE	X X X X					X X	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere lo spazio personale dei compagni • Iniziare il lavoro senza continue sollecitazioni • Riconoscere/accettare i ruoli • Condividere giochi/materiali in 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplicitare i comportamenti attesi • Esplicitare le prestazioni • Rinforzare gli atteggiamenti positivi • Strutturare attività di coppia/piccolo gruppo • Organizzare giochi di

	X					X	<p>coppia/piccolo gruppo in situazioni libere/strutturate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che un compagno è in difficoltà • Non deridere un compagno in difficoltà 	<p>accoglienza, di conoscenza, di consolidamento del gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare l'aiuto reciproco • Chiedere la collaborazione/aiuto degli alunni • Utilizzare il metodo cooperativo 	
	EDUCAZIONE							<p>OBIETTIVI FORMATIVI: PRESTAZIONI DEGLI ALUNNI</p>	<p>STRATEGIE DELLE INSEGNANTI</p>
	CITTADINANZA	STRADALE	AMBIENTALE	SALUTE	ALIMENTARE	AFFETTIVITÀ			
RISPETTO DELLE REGOLE	X			X	X		<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare regole di convivenza (di ascolto/conversazione, per la sistemazione dei materiali, prove di evacuazione, mensa...) • Accettare e rispettare i ruoli dei compagni nel lavoro e nel gioco organizzato • Riconoscere e rispettare lo spazio personale dei compagni • Rispettare gli arredi, l'ambiente e il materiale altrui/collettivo • Mantenere un comportamento corretto durante gli spostamenti all'interno e all'esterno della scuola (come pedone, utente dei mezzi di trasporto) 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplicitare in modo ricorrente le regole indicando i comportamenti attesi • Rinforzare gli atteggiamenti positivi, non solo in funzione del singolo, ma come esempio per il gruppo • Utilizzare, quando necessario, il comportamento di estinzione (non evidenziare il comportamento errato) • Esprimere le regole al positivo ed accertarsi che tutti abbiano capito • Limitare il più possibile l'uso di punizioni • Se necessario, dare punizioni il più possibile vicino alla situazione che lo ha provocato • Spiegare chiaramente il motivo della punizione ed il comportamento alternativo per evitarle • Evitare le punizioni di gruppo, nel caso non si sia individuato il "colpevole" 	

												<ul style="list-style-type: none"> Non dare compiti di apprendimento legati alle punizioni
SOLUZIONE DI CONFLITTI/PROBLEMI	X			X	X	X					<ul style="list-style-type: none"> Percepire una situazione di disagio Comunicare il proprio disagio ad un adulto o a chi glielo provoca Utilizzare il linguaggio per superare i conflitti Intuire che qualsiasi conflitto/problema è risolvibile con strategie adeguate Sforzarsi di ricercare soluzioni Sperimentare che ci possono essere più soluzioni per un unico problema 	<ul style="list-style-type: none"> Essere disponibili ad ascoltare situazioni di disagio Creare una situazione che faciliti la verbalizzazione del conflitto Discutere e socializzare una situazione di conflitto Problematizzare l'apprendimento Stimolare la ricerca di soluzioni collettive Far sperimentare che il confronto favorisce le soluzioni Stimolare la ricerca di più soluzioni Giochi di accoglienza, fiducia, conoscenza Utilizzare il metodo cooperativo

CONOSCENZA DI SÈ	EDUCAZIONE						OBIETTIVI FORMATIVI: PRESTAZIONI DEGLI ALUNNI	STRATEGIE DELLE INSEGNANTI
	CITTADINANZA	STRADALE	AMBIENTALE	SALUTE	ALIMENTARE	AFFETTIVITÀ		
X						X X X X X X X X	<ul style="list-style-type: none"> Indicare i propri dati personali per identificarsi Avviarsi alla scoperta della diversità come dato di realtà Riconoscere il proprio stato d'animo Chiedere aiuto quando non si è capaci di svolgere un compito Prendere consapevolezza di alcune capacità acquisite Accettare l'errore come 	<ul style="list-style-type: none"> Rendere gradualmente consapevoli gli alunni dei propri apprendimenti, delle difficoltà incontrate, delle strategie per superarle e dei risultati Accoglienza quotidiana Giochi di accoglienza e di autoconoscenza Creare situazioni in cui è possibile verificare le proprie capacità Utilizzo del metodo cooperativo

							<p>fatto naturale e come stimolo per migliorare</p> <ul style="list-style-type: none"> • In mensa, assaggiare i cibi proposti • In mensa, valutare e scegliere la quantità di cibo che si intende consumare 	
NOI E IL MONDO	X X		X X				<ul style="list-style-type: none"> • Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà • Realizzare manufatti per iniziative di solidarietà (es. mercatino di Natale) • Attuare comportamenti utili per la salvaguardia dell'ambiente (fare la raccolta differenziata, non sprecare acqua, raccogliere carta e altro da terra...) • Valorizzare in modo adeguato la risorsa acqua 	<ul style="list-style-type: none"> • Proporre e favorire iniziative di solidarietà • Rinforzare gli atteggiamenti positivi non solo nei confronti del singolo, ma come esempio per il gruppo • Proporre e favorire iniziative di rispetto dell'ambiente e delle risorse

4. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLE DISCIPLINE

In allegato

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

1. Nella prospettiva della **valutazione formativa** il monitoraggio sui **prodotti** e sui **processi** è una dimensione permanente e continua del curriculum scolastico che si attua parallelamente allo svolgersi delle attività di insegnamento-apprendimento.
2. Nel formulare la **valutazione quadrimestrale** le docenti contitolari dell'interclasse, pur sulla base delle notazioni di verifica individualmente registrate sul registro personale dell'insegnante, procedono **collegialmente** per il necessario, reciproco riscontro informativo sullo sviluppo di ciascun alunno e per la progettazione coordinata dei successivi interventi educativi e didattici.
3. L'attribuzione di un determinato giudizio non è da intendere come una classificazione globale della personalità dell'alunno, ma esprime semplicemente un circoscritto riscontro oggettivo sulle **abilità** raggiunte rispetto ad uno specifico settore di apprendimento.
4. La registrazione quadrimestrale formalizzata costituisce la **sintesi delle attività** e delle **osservazioni sistematiche** compiute in itinere. Non sarà, perciò, la sommatoria dei riscontri valutativi raccolti nel corso del quadrimestre, né una sorta di media aritmetica fra le varie "positività" e "negatività" rilevate nelle performances dell'alunno, ma piuttosto una **valutazione formativa, orientativa e promozionale**, che deve necessariamente tenere conto delle condizioni e dei livelli di partenza dell'alunno.
Pertanto, il giudizio esprime una valutazione pienamente contestualizzata, relativa: al **livello di partenza** del bambino, o a quello riscontrato nel quadrimestre precedente e ai **progressi significativi** da lui manifestati; alle specifiche attività didattiche che sono state realizzate in quel segmento dell'anno scolastico, nell'ambito di quella particolare disciplina e in ordine a quel particolare obiettivo.
5. L'apprendimento non avviene per accumulazione e riproduzione, ma per **elaborazione e costruzione**. Proprio perché il bambino usa la mente per conoscere, l'apprendere ha carattere fortemente personalizzato: le differenze individuali quindi non sono solo relative ai tempi individuali di apprendimento, ma sono **diversità di percorso**, di **attribuzione di significato**, attraverso l'osservazione sistematica, l'insegnante cercherà di conoscere il più possibile le modalità di funzionamento della mente dei singoli alunni, le loro rappresentazioni ingenuie del mondo, le chiavi di lettura privilegiate con cui attribuiscono significato agli eventi.
6. Se griglie e prove oggettive sono strumenti privilegiati per rilevare abilità, il **pensare ad alta voce**, la **discussione**, la sollecitazione di **ipotesi**, la disponibilità a cogliere il **carattere costruttivo di alcuni errori**, l'attenzione ad evidenziare di questi ultimi quantità e qualità, il rilevare la natura delle operazioni attivate per risolvere un compito, sono le direzioni lungo le quali il bambino rende accessibile la sua mente all'insegnante, svelando i codici della sua elaborazione cognitiva.

7. Sviluppare la conoscenza su di sé, i propri processi cognitivi, le proprie abilità relazionali e civiche e saperle regolare è essenziale per auto orientarsi. Compito dell'equipe è documentare il raggiungimento di tali **metacompetenze** e il livello di padronanza al quale il bambino è giunto. Per fare ciò si dovrà:

- essere attenti alle caratteristiche individuali di ogni soggetto nel suo processo di apprendimento;
- applicare metodologie didattiche che stimolino l'iniziativa personale, la cooperazione tra compagni, l'esercizio della creatività e del *problem solving*;
- rendere il più possibile partecipi i bambini del processo di insegnamento /apprendimento, esplicitando gli obiettivi formativi, le fasi del percorso, le metodologie e le modalità di valutazione;
- adottare strumenti diversi per la valutazione
- creare occasioni in cui ogni bambino possa mettere in pratica ciò che ha appreso e dimostrare ciò che sa fare anche in ambiti diversiva quello scolastico.

Strumenti utilizzati:

- griglie per l'osservazione sistematica di comportamenti;
- test sociometrici per indagare sulle relazioni interne al gruppo classe;
- prove oggettive per accertare l'apprendimento;
- questionari di gradimento e di autovalutazione.

Conoscere ed utilizzare tutti questi strumenti di verifica significa operare per un intervento educativo che tiene conto delle diverse variabili che intervengono nel processo di insegnamento/apprendimento, tra cui lo stile del docente, variabile che spesso non si prende in considerazione e che invece l'insegnante stesso può osservare, osservandosi, e modificare.

Il team d'interclasse utilizza sia la valutazione in decimi sia espressa in giudizio

Rilevazione degli apprendimenti:

DIECI: piena competenza

Sicura padronanza, ottima abilità, apprendimento pienamente soddisfacente.

NOVE: apprezzabile livello di competenza

Conoscenza/abilità totalmente acquisita, apprezzabile padronanza.

OTTO: positivo livello di competenza

Conoscenza/abilità positivamente acquisita, buona padronanza.

SETTE: competenza essenziale

Conoscenza/abilità acquisita in modo più che sufficiente, padronanza essenziale.

SEI: competenza parziale

Conoscenza/abilità a un livello minimo.

CINQUE: competenza non acquisita

Conoscenza/abilità a un livello neppure minimamente sufficiente.

RUBRICA VALUTATIVA GIUDIZI ANALITICI

GRADO	BASILARE SUFFICIENTE	ADEGUATO BUONO	AVANZATO DISTINTO	ECCELLENTE OTTIMO
descrittore	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto e dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti ove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza, mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine i compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti, assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

Descrittori del comportamento:

OTTIMO: conosce, comprende sempre e in ogni situazione le regole stabilite

DISTINTO: conosce e comprende le regole stabilite e quasi sempre le rispetta autonomamente.

BUONO: conosce le regole stabilite. A volte le rispetta autonomamente, a volte su richiesta dell'insegnante.

DISCRETO: conosce le regole stabilite. A volte le rispetta autonomamente, a volte non le rispetta.

SUFFICIENTE: conosce le regole stabilite e le rispetta generalmente su richiesta dell'insegnante.

NON SUFFICIENTE: non conosce in modo adeguato le regole stabilite e non le rispetta neppure su richiesta.

Protocollo di osservazione rispetto all'apprendimento

- Tempi di attenzione
- Capacità di concentrazione (cioè di perseverare nel compito iniziato)
- Capacità di memorizzazione
- Atteggiamento verso un elemento ignoto (o nuove conoscenze)
 - curiosità, problematizzazione, formulazione di ipotesi e soluzioni
 - capacità di organizzare strategie risolutive
 - curiosità, attenzione, atteggiamento di ascolto
 - indifferenza
 - diffidenza, chiusura
- Atteggiamento verso l'errore e/o verso un insuccesso:
 - ricerca di una soluzione alternativa
 - tendenza a rivedere le proprie teorie
 - accettazione passiva della correzione o di teorie diverse dalla propria
 - difficoltà (psicologica e/o cognitiva) ad accettare l'errore, l'insuccesso
- Capacità di operare il transfer d'apprendimento:
 - utilizzo spontaneo degli apprendimenti in contesti diversi
 - utilizzo degli apprendimenti su sollecitazione
 - tendenza alla ripetizione
 - difficoltà a trasferire gli apprendimenti in contesti diversi
- Autonomia di giudizio (pensiero critico)
 - Capacità di sostenere e argomentare la propria opinione
 - Tendenza ad uniformarsi al pensiero della maggioranza
- Attitudini e abilità in operazioni:
 - simboliche
 - percettive e immaginative
 - pratiche e manuali
 - corporee ed espressive
- Modalità comunicative ed espressive privilegiate:
 - Verbali
 - Corporeo-gestuali
 - Iconiche

6. USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

CLASSI	N. PARTECIPANTI	DATA	Località	Accompagnatori	MEZZO DI TRASPORTO	COSTO per alunno/a
5^A-B-C	67	08/05/2019	Aosta Pondel (AO)	7	Pullman privato	15 euro (visita guidata e laboratorio) + costo pullman
5^A-B-C	67	Da definirsi	Giocheria di via Tonale Sesto S.G.	7	A piedi	Gratuito
5^A-B-C	12	Da definirsi	Assolombarda, Torre Velasca (Milano) per il progetto Eureka	2 (per un gruppo di 12 alunni dell'interclasse)	Mezzi pubblici	Biglietti per i mezzi pubblici
5^A-B-C	67	19/02/2019	Civico Planetario "Ulrico Hoepli" Milano	7	Mezzi pubblici	3 euro biglietto d'ingresso + Biglietti per i mezzi pubblici
5^A-B-C	67	20/11/2018	Teatro "Il Trebbo" Milano	7	Mezzi pubblici	8 euro + biglietto per i mezzi
5^A-B-C	67	Da definirsi	Media Valle del Lambro (Fondazione degli "Asinauti")	7	A piedi	2 euro

7. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROGETTI DELLE CLASSI QUINTE

Anno scolastico 2018/2019

- **Progetto Solidarietà**

- MERCATINO DI ALI'ASAFRI'
- GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ

- **Progetto "LE REGOLE DEL GIOCO. DIRITTI E DOVERI" dell'Istituto comprensivo**

- GIORNATA DEL 20 NOVEMBRE (Dichiarazione internazionale dei diritti del fanciullo)

- **Progetto "LETTURA" della biblioteca scolastica**

- Letture animate
- Servizio di prestito libri

- **Altri Progetti dell'Istituto Comprensivo e d'Interclasse**

- Progetto "ACCOGLIENZA"
- Progetto "ORTO"
- Progetto "SPORT":
 - Partecipazione a Sesto Gioca
 - Sei lezioni di Karate per classe (società sportiva ANPI KARATE)

- **Iniziative promosse da altri enti:**

- Ente Locale: Giocheria Laboratori
- Altre iniziative promosse nel corso dell'anno dall'Ente Locale (Giornata della Memoria ecc.)

- **Concorsi:**

- Progetto EUREKA! FUNZIONA!